Dott. Ernesto Russo
via del Pavone 5/A
01100 VITERBO

Associazione Nazionale Dentisti Italiani

31 Gennaio 2017

Il tuo dentista informa

Turismo odontoiatrico? No grazie

Nonostante giornali e riviste continuino a parlare del turismo odontoiatrico, la rischiosa pratica che porta pazienti italiani, attratti da tariffe apparentemente vantaggiose, a farsi curare all'estero intraprendono questi veri e propri viaggi della speranza è sempre meno praticata.

I principali rischi che si hanno rivolgendosi all'estero per farsi realizzare protesi dentali o altre cure sono la qualità dei materiali utilizzati e la difficoltà di capire se questi sono certificati, il rispetto dei tempi clinici troppo affrettati (soprattutto per l'implantologia e la protesi), il rischio che i dentisti che vi curano non siano qualificati e la difficoltà di rivalersi verso la struttura che vi ha curato se il lavoro vi ha creato problemi. Infatti in caso di insuccesso, che comunque in odontoiatria si manifesta dopo anni dal termine della cura, i pazienti sono costretti ad intentare una causa estera, sempre che lo studio sia ancora in attività.

Inoltre ci sono poi i disagi oggettivi legati al viaggio e alla necessità di soggiornare per un certo periodo oltre confine. Problemi che poi si ripresentano in caso di controlli o di problemi.

FONDAZIONE ANDI ONLUS
Associazione Nazionale Dentisti Italiani
Dentisti a tutto campo

La disinformazione sull'amalgama dentale rischia di danneggiare i pazienti

L'amalgama dentale fino agli anni '80 era il materiale più utilizzato per ricostruire il dente danneggiato dalla carie.

Poi, sul mercato, si sono affacciati materiale con migliori caratteristiche estetiche ed oggi questo tipo di materiale, che nel tempo è stato anche rinnovato nella sua composizione chimica, viene sempre meno utilizzato dai dentisti italiani. Solo il 5% delle otturazioni in Italia vengono realizzate, oggi, con questo materiale.

Da tempo contro l'amalgama dentale è in atto una campagna di disinformazione incomprensibile e soprattutto non supportata da nessuna ricerca scientifica. Sotto accusa è la presenza di piccole tracce di mercurio all'interno del composto e le presunte complicanze che questo materiale avrebbe provocato nei pazienti con un'otturazione realizzata con questo materiale. Ma sono supposizioni, nessuna ricerca scientifica ha mai rilevato con certezza problemi in pazienti con otturazioni in amalgama.

Nonostante questo, negli ultimi mesi, la stampa generalista e anche alcune trasmissioni televisive, hanno lanciato l'allarme. Necessario quindi, per evitare inutili allarmismi, ribadire che non esistono evidenze scientifiche in grado di stabilire in maniera univoca una correlazione tra amalgama d'argento e sclerosi multipla o comparsa di altre malattie autoimmuni. Ad esempio la FDA, il massimo organismo sulla sicurezza di farmaci statunitense, ha dichiarato che questo tipo di otturazioni è sicuro per gli adulti e per i bambini al di sopra dei sei anni. Stessa decisione ha preso il Ministero della Salute Italiano. La Comunità scientifica è unanime, invece, nel sottolineare che è la rimozione delle otturazioni in amalgama ad essere un fattore di rischio se non vengono utilizzati gli strumenti di protezione idonei. Comunità scientifica che evidenzia anche come i rischi da intossicazione da mercurio possano, invece, avvenire molto più frequentemente consumando per anni pesce o altri alimenti contaminati.

Lo sapevi che

L'amalgama d'argento (oppure amalgama dentale) si ottiene mescolando con il mercurio una lega composta da argento (65-75%), stagno (25-27%), rame (12-30%) e zinco (0-2%). Quando questi materiali vengono miscelati tra loro si forma un materiale plastico facilmente condensabile e modellabile che indurisce completamente in circa due ore. Il mercurio, una volta legato agli altri metalli, è dimostrato essere stabile e liberato nel cavo orale in quantità assolutamente trascurabile per la salute.

Miss Universo 2017 è una futura dentista francese

Si chiama Iris Mittenaere la nuova Miss Universo 2017. Francese di Lille, 23 anni, studentessa in odontoiatria si è aggiudicata il titolo nella serata finale del contesto annuale che si è tenuta nelle Filippine. Ha indossato la corona di più bella al mondo dopo aver battuto le altre due finaliste: Miss Haiti e Miss Colombia.